Anno VII — N. 28 | Udine, Lunedì-Martedì 4-5 Febbraio 1884 | Abbonamento postale

**Prezzo di Associazione**

Udine e Stato: anno . . L. [illegible]
» semestre . . » [illegible]
» trimestre . . » [illegible]
» mese . . . » [illegible]
Estero: anno . . . . . L. [illegible]
» semestre . . . . » [illegible]
» trimestre . . . . » [illegible]
Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5.

# Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

**Prezzo per le inserzioni**

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. [illegible] — In terza pagina dopo la firma del gerente cent. [illegible] — Nella quarta pagina cent. [illegible]

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

**Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all' ufficio del giornale, in via dei Gorghi, N. 28. Udine.**

## IL PAPA INSEGNA

Non siam noi, non è un giornale cattolico, che lo dice questa volta; è un foglio liberalissimo, nemico della cattolica religione, assalitore ostinato della Chiesa e del Papato; è insomma un organo dell' Italia nuova, la *Riforma*.

Essa riferisce le informazioni, da noi pure divulgate, intorno alle speciali ed attive pratiche che la Sacra Congregazione di Propaganda, uniformandosi ai desiderii del Santo Padre, intraprese allo scopo di istituire nei varî centri d' America e sotto la locale direzione di quell' episcopato e clero, speciali offici di assistenza e protezione per gli emigranti italiani o colonie agricole nel continente americano, come pure di formare nelle varie diocesi italiane, le quali danno maggior contigente all' emigrazione, appositi comitati presso i quali gli emigranti possano rinvenire opportuno indirizzo e ricapito sicuro. Dopo di che l' organo italianissimo esclama: "In ciò dobbiamo riconoscere una nuova prova dell' abilità del Pontefice, la quale, posta a confronto del contegno tenuto dal governo italiano, anche nella questione gravissima dell' emigrazione, si presta ad amare riflessioni per tutti i patrioti. „

Non è mestieri osservare che la parola *patrioti* è qui presa dalla *Riforma* nel suo significato nuovo, ad indicare cioè gli amici e i cointeressati nell' intrapresa liberale italiana; quanto agli altri infatti, cioè ai patrioti veri, essi non possono provare disinganno di sorta, giacchè sono convinti che dall' attuale ordine politico non possono venire all' Italia che scredito e danno. E non diamo peso nemmeno al solito giochetto liberalesco di cui dà saggio la *Riforma*, allorchè vorrebbe dare ad intendere che tutti coloro i quali emigrano all' estero costituiscano dappertutto nel mondo altrettanti centri di apostolato in favore dell' odierna Italia. Perchè in ogni luogo possono trovarsi elementi chiassoni, si affibbia la qualifica di rivoluzionari anche a quella moltitudine d' infelici che il malgoverno del proprio paese costrinse ad esulare in terre lontane, e si osa affermare che questi possano essere all' estero apologisti di quella politica stessa a motivo della quale dovettero abbandonare i loro paesi, le loro case, spesso ancora i loro cari.

Non ci occupiamo quindi dei commenti della *Riforma*; ci bastano le sue confessioni, le quali del resto sono più che sufficienti per ridurre al giusto valore tutti i possibili cavilli liberali. E perciò raccogliamo senz' altro dal suo articolo queste preziose confessioni:

" Le nostre colonie, sono in genere, abbandonate a sè stesse, mal tutelate nelle persone e negli averi; esposte alle offese e ai soprusi, con scarsa speranza di lenta e parca riparazione; gl' italiani battuti, derubati, uccisi anche nelle varie parti del mondo, non si contano ad unità e nemmeno purtroppo a decine, ed ogni giorno qualche triste caso viene a rinnovare l' ambascia della loro situazione. „ Tutto ciò dimostra il grande credito che il governo italiano gode all' estero, se anche le giuste sue domande di riparazione rimangono per lo più inascoltate.

" Se verso le colonie già costituite il governo italiano si è condotto e si conduce malamente, verso l' emigrazione esso si rende colpevole di un vero parricidio. Gli unici provvedimenti infatti che il governo ha saputo escogitare a proposito dell' emigrazione furono tali che essi altro effetto non ebbero che di recare nuovo danno alla nostra marina mercantile e nuovo vantaggio alla marina straniera, rendendo difficili gli imbarchi nei porti nazionali. Nessuna tutela poi agli emigrati, lungi che sieno una volta dalla patria. I nostri consoli se ne incaricano il meno possibile; spesso, volendo, non sarebbero in condizione d' occuparsene e mai essi si son curati di promuovere istituzioni che potessero coll' opera loro giungere appunto dove l' opera dei consolati non può. „ Certo che così si spiega benissimo e il senso profondo di affetto e di gratitudine che gli emigrati devono provare pel governo italiano, e l' ammirazione e la stima altissima che tanta sua sapienza, tanta sua magnanimità devono destare in tutte le lontane nazioni.

" Ora, anco una volta, il Papa insegna: il Papa nella cui mente acuta è balenato il grande vantaggio che gli potrebbe derivare dall' assicurare, con qualche beneficio materiale, alla Chiesa la devozione di quelle migliaia di contadini e di operai abbandonati, che non essendo educati, non essendo culti, essendo d' altra parte stretti dal bisogno, non tarderanno a far servo l' istinto, buono e retto, dell' influenza pretina, sostituendo il culto del Papato a quello della patria, la devozione al Pontefice alla devozione al re, la superstizione all' amore alla libertà „. Fanfaluche e ciarpami da gettarsi oramai nel magazzino dei vecchiumi. Lo stesso bisogno che voi provate di gridarlo cento volte tutti i giorni, dimostra come voi stessi siate convinti che l' universale, malgrado le vostre ciarle, è convinto che la principal prova d' affetto alla patria consiste nella devozione al Papa, gloria e forza principale d' Italia; che quella che voi chiamate superstizione, è invece il più nobile, il più ragionevole sentimento umano, il sentimento religioso; che la libertà vera non può essere nè concessa nè tutelata da voi, ma solo da quella dottrina cristiana che voi combattete, anche ignorandola o avendola dimenticata.

Con un governo come questo, conchiude la *Riforma*, non resta che da ammirare il Pontefice e battergli le mani „. Il governo come questo è quello che avete fatto voi; e attesi gli elementi di cui nell' odierno ambiente politico è duopo si formi, non potrà mai essere altro da quello che è. E poichè voi stessi avete dovuto confessare che il Papa insegna, state pur certi che l' Italia non solo non migliorerà la sua condizione morale o politica, ma andrà sempre in peggio fino a tanto che, sommessa e pentita, non porga ascolto e obbedienza agli insegnamenti del Papa.

---

## Il processo degli internazionalisti a Roma

Mentre il Governo italiano attende a far uscire i pochi frati e le poche monache che sono ancora nei conventi e nei monasteri, e pretende dar loro perfino il figurino delle vesti che devono indossare (vedi le recenti circolari ministeriali) gli anarchisti fanno le loro faccende colla maggiore libertà del mondo, e se talora il governo muove loro processi, questi invece di provare la sua vigoria nel reprimere i nemici della società, ne provano invece la sua debolezza.

Al tribunale correzionale di Roma si svolse infatti un processo contro parecchi degl' internazionalisti, che è a più di un titolo istruttivo.

Il pubblico ministero, facendo la sua requisitoria, osservava che coloro i quali hanno ha cuore il bene del proletario, tutti costoro debbono aver appreso con dolore i fatti che hanno dato luogo a questo importantissimo processo. " Chi ama la patria, l' unità italiana, deve odiare questa razza di gente che cerca la sua distruzione, la distruzione della famiglia. Chi può amare, egli esclama, queste persone? — La maggioranza, e tutti gli onesti, risponde il Merlini (uno degli imputati). „

Fra gl' imputati trovasi un Malatesta, che il Pubblico Ministero qualifica come il Pontefice Massimo (*sic*) del socialismo italiano, dicendo che egli è capace di difendere anche il furto.

Ad un certo punto della sua requisitoria il Pubblico Ministero, parlando dei fatti di Benevento (da noi a suo tempo accennati), dice al Malatesta che egli è lordo del sangue del carabiniere ucciso. (Vive proteste da parte degli accusati e degli imputati). Chiama l' imputato Bl[illegible]cani "reduce dalle sanguinose ed antipatriottiche battaglie di Ravenna. „ Parla del Congresso di Londra, e dice che la Società di Roma si è tenuta alle idee di esso Congresso. Cerca di provare che il Rombaldoni avrebbe fornita la dinamite, e dopo essersi diffuso a provare che l' Associazione degli internazionalisti deve ritenersi come Associazione di malfattori, conchiude per chiedere quattro anni di carcere per Merlino, tre per Malatesta, due per gli altri tutti, eccettuati Pornier e Rombaldoni, che, come minorenni, avendo diritto alla diminuzione di un grado, crede doversi punire con un anno di carcere.

Ecco frattanto, per saggio, l' interrogatorio dell' imputato Malatesta, quale è riferito dal *Messaggiero*:

*Presidente.* — In casa vostra furono trovate delle ricette per preparare materie esplodenti.

*Malatesta.* — Se mi hanno processato per questo, bisognerebbe processare tutti i chimici dell' universo (ilarità).

*Presidente.* — Voi anzi sareste precisamente quello che preparava qui in Roma l' applicazione della *chimica*... Abbiamo i rapporti della Questura.

*Malatesta.* — Sono invenzioni dei poliziotti signor presidente; quando non hanno di meglio, inventano per lasciar credere che fanno qualche cosa.

*Presidente.* — Vi raccomando di non gettar là nelle vostre risposte certi termini che possono riuscire offensivi ai funzionari o agenti della pubblica forza.

*Malatesta.* — Perchè ho detto poliziotti? E forse che poliziotti non vale quanto agenti di polizia? Io non mi offenderei se mi chiamassero col nome di quello che sono...

Dopo ciò, il Pubblico Ministero rivolge al Malatesta altre domande, ed è curiosissimo quest' altro dialogo:

*Pubblico Ministero* — Domanderò una cosa al Malatesta. Egli si è dichiarato per uno di quei rivoluzionari, che non risparmierebbero il ferro, il fuoco, il petrolio, la strage in una parola, per raggiungere il proprio ideale; ci dica dunque, nell' ipotesi che l' occasione gli si presentasse, se egli sarebbe sempre disposto a ricorrere a quei mezzi per conseguire il suo intento?

*Malatesta* — Fermo ne' miei principii, io cercherei sempre di realizzarli coi mezzi che mi sembrassero più opportuni; se le violenze potesseso risparmiarsi, tanto meglio; ma confesso che non ci credo punto. I potenti dell' oggi hanno una muraglia di baionette; per rovesciare questa muraglia, la violenza diventa una necessità.

*Presidente* — Lo credo anch' io che ben pochi si assoggetterebbero tranquillamente alla vostra anarchia.

*Malatesta* spiega le sue teorie anarchiche.

*Presidente* — E' meglio finirla; tanto su questo campo non c' intenderemo mai; lasciamo che ognuno la pensi come gli pare.

*Malatesta.* — Io sto su questo banco, Eccellenza, appunto perchè la penso diversamente da lei. (Risa).

Ed ora che ne diremo? Diremo, che procedendo ancora un poco così, gli anarchici, i dinamisti, saranno riconosciuti in Italia cittadini industriali, come ogni altro, tranne, ben s' intende, i frati e le monache, che nel paese della libertà sono fuori della legge. Essi, gli anarchici e i dinamisti potranno anche vestire da ora innanzi una divisa qualunque approvata dal governo, cosa che non possono più fare nè i frati nè le monache!!

Gli anarchici e i dinamisti possono, come ognun vede, già contendere pei loro *diritti* col Pubblico Ministero, spiegare nei tribunali impunemente i loro disegni e pensarla diversamente dai Procuratori del Re.

Che cosa loro manca per essere in piena regola? — Non altro che il brevetto di invenzione pei loro attentati!

---

## L' incidente di mercoledì alla Camera

Ecco le parole dell' on. Depretis che sono oggetto di vivi commenti.

Le togliamo dal resoconto della *Tribuna* giornale antidepretino.

Depretis. — L' onor. Bosdari ha detto che non gli piace lo stringimento di freni.

Non pretende piaccia a tutti il suo sistema di governo.

Piace a me e basta — esclama il Depretis. (*Rumori a sinistra*).

*Voci*: E il paese?

Depretis. — La responsabilità dell' ordine l' ho io, e finchè sono al governo io mi regolerò nel modo che credo più opportuno.

*Voci*: Ma questa è una dittatura! (*Rumori a Destra e al Centro*).

Presidente. — Prego di non interrompere.

Depretis. — Dittatura? No, o signori, io governo coll' appoggio della maggioranza che partecipa ed approva il mio indirizzo politico.

*Voci.* No, No, (*a Sinistra*). E governo personale.

Presidente. — On. colleghi, non interrompano.

Depretis. — Tengo a dichiarare, una volta per tutte, ch' io non mi lascio influenzare da alcuna pressione.

Presidente. — On. Depretis continui il suo discorso.

---

## L' INSEGNAMENTO DEL CATECHISMO

### NELLE SCUOLE ELEMENTARI DI ROMA

Venerdì abbiamo accennato alla discussione che giorni sono si fece dal Consiglio comunale di Roma intorno all' amministrazione del comm. Placidi, riguardo all' insegnamento del Catechismo. Come si sa il Consiglio approvò le misure prese dall' Assessore Placidi. Ecco come considera quella deliberazione il *Diritto*:

" Resta una dimostrazione di tendenze reazionarie per parte dei signori del Campidoglio, dimostrazione dannosa ne' suoi effetti al credito della capitale del regno. Il Consiglio Comunale di Roma, facendo quello che fa, afferma delle opinioni politiche, non compie atto di amministrazione intelligente come sarebbe dover suo. E per questo noi lo combattiamo, persuasi del resto che procedendo per la via pericolosa in cui si è messo, susciterà presto o tardi una salutare reazione nel pubblico, dato che il Governo non se ne voglia occupare. „

Capisce il lettore? In Italia, per merito della rivoluzione, siamo giunti al punto, che provvedendo Roma alla istruzione religiosa dei fanciulli, che frequentano le scuole comunali, si fa cosa contraria *al credito della capitale del regno!!!*

E' il liberalismo, che per bocca del *Diritto*, afferma la sua opposizione diretta al Cattolicismo. Quando la si vorrà intendere?

---

## IL PAPA E GLI STUDI STORICI

Il *Moniteur de Rome* crede sapere che la Commissione cardinalizia per gli studi storici si è specialmente occupata dello sviluppo delle discipline paleografiche. Allo scopo di dare a queste un nuovo impulso verrà istituita presso gli Archivi vaticani una cattedra di paleografia,

## Smentita alla "France,,

"La *France* pubblica un lungo articolo relativo ai rapporti tra la Francia e la Curia romana. Da esso risulta che questa ultima appena morto il conte di Chambord avera iniziato trattative col conte di Parigi, offrendogli l'appoggio dei clericali; ma le condizioni poste a questo appoggio parvero al conte di Parigi troppo onerose. „

"Allora il Vaticano, per intimidirlo, riannodò le trattative colla Repubblica francese sulle basi della restituzione degli emolumenti sospesi agli ecclesiastici, per parte della Repubblica, e della tregua alle ostilità per parte dei vescovi. Si crede però che unico scopo del Vaticano nel trattare col presidente del Consiglio Ferry, fosse l'indurre il conte di Parigi a fargli migliori condizioni. „

Appena è comparso il detto resoconto dell'articolo della *France*, fra i telegrammi del *Popolo Romano*, è venuta una formale smentita da parte del *Moniteur de Rome*. Questo dice "basta segnalare tali informazioni della *France* per mostrarne la sconvenienza e l'assurdità. Ci fa meraviglia che il corrispondente del *Popolo Romano* abbia fatto l'onore di un telegramma a pretese rivelazioni che non hanno senso comune. „

Il *Journal de Rome* aggiunge: "E' singolare che un giornale repubblicano (la *France*) insinui che un governo come la Santa Sede possa fare così buon mercato di un altro governo col quale non ha cessato di avere relazioni ufficiali. „

## Le dimissioni del duca Salviati

Gran parte della stampa liberale annunzia e commenta a suo modo le pretese dimissioni del duca Salviati da presidente generale dell'Opera dei Congressi Cattolici. Ecco la smentita dell'*Osservatore Romano*:

"*L'Italie* annunzia che il duca Salviati si è dimesso da presidente della Società degli Interessi Cattolici. Possiamo assicurare che questa notizia è completamente inesatta principalmente perchè il duca Salviati non è e non è mai stato presidente di quella Società. Nè si creda che l'errore sia nell'aver nominata una Società cattolica piuttosto che un'altra poichè sappiamo positivamente che l'egregio gentiluomo non si è dimesso nè da questa presidenza nè da altre. „

## Governo e Parlamento

### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta antim. del 1 Febbraio

Simeoni svolge la sua interpellanza al presidente del Consiglio sul disastro d'Ischia, sui mezzi adoperati dalle varie autorità per recarvi soccorso e riparo e sui provvedimenti che il governo intese di prendere.

Ricorda le proteste sollevatesi, cita i fatti che sembragli diano ragione alle proteste; non sono valevoli le scuse addotte per giustificare la condotta delle autorità.

Le amministrazioni della guerra e della marina sono specialmente colpevoli di trascuranza, di lentezza, di incertezza nelle loro prime mosse. Loda la generosità e l'abnegazione del prefetto di Napoli che recossi ad Ischia, ma giudica che più saviamente avrebbe operato, rimanendo per sollecitare provvedimenti o potendo recare maggior numero di uomini o, conosciuto il disastro, tornare a Napoli ad assumere la responsabilità intera come capo della provincia. Loda la commissione di soccorso.

Plaude a Genala che accorse prontissimo, ma non al ministro che proibì il dissepellimento per timore di epidemia e ordinò di coprire di calce Casamicciola, sebbene dopo temperasse quell'ordine.

Chiede se il presidente del consiglio intenda stendere l'oblio sulla condotta deplorevole delle autorità civili, militari e di marina.

Riservasi di parlare sui provvedimenti quando si svolgerà la legge presentata dal Governo.

Del Santo risponde di avere esaminato i rapporti ufficiali senza riceverne sì cattiva impressione.

Espone come soppresse, per ragioni economiche, due «Avvisi» e come essendo occupate le navi per assicurare il cordone sanitario, in causa del cholera egiziano, il dipartimento rimanesse senza bastimenti da spedire. Una sola piccola nave era disponibile, ed alle due trovavasi già ad Ischia; non potevasi fare di più.

Provveda la Camera ai fondi per la costruzione di qualche altra nave nei bisogni imprevisti.

Sospendesi la discussione a mezzodì

Seduta pomeridiana

Brunialti giura.

Seguito della discussione sulla tabella delle dotazioni annessa all'articolo 2 della legge per modificazioni alle legge vigenti sull'istruzione superiore.

Bonghi prosegue lo svolgimento del suo emendamento e la dimostrazione che le dotazioni si danno senza base determinata per le grandi e piccole università e non si provvede con esse alla istruzione superiore meglio che non si facesse colle somme stanziate annualmente nei bilanci. Ripete che stabilendo oggi le dotazioni fisse debbono cessare gli obblighi assunti dai municipi e dalle provincie per il mantenimento delle loro università. Rientrando poi nell'esame della tabella dimostra, come colle dette dotazioni assegnate, venga ad alterarsi l'organismo di parecchi istituti ed università.

Dopo alcuni minuti di sospensione della seduta si comunica una lettera della commissione per la legge ferroviaria che ringrazia la Camera per la conferma del mandato dichiarando che continuerà a disimpegnarlo con la massima cura.

Di Sandonato propone si tenga seduta antimeridiana domani per continuare la discussione sui provvedimenti per Ischia.

Su proposta di Depretis deliberasi di tener questa lunedì mattina.

Bonghi riprendendo il discorso dice che la conclusione di esso è l'emendamento presentato ieri ed altri che accenna benchè preveda non avranno altro effetto che palesare le sue opinioni, del resto già conosciute giacchè questa Camera è divenuta impenetrabile ad ogni opinione che non sia quella del ministero, in particolare del presidente del Consiglio.

Esso ridusse la Camera in tali condizioni che rendono impotente ogni opposizione ed ogni opinione.

Il Presidente della Camera lo ammonisce a non entrare in questioni politiche non ammissibili nella discussione di un articolo.

Bonghi continua dicendo: Depretis sostiene questa legge come ne sosterrebbe un'altra di Coppino perchè ha molto ingegno e questo gli si fa intendere che non essendo competente in questa materia deve rimettersene ai colleghi.

Depretis non vuol rispondere alle provocazioni rivoltegli da Bonghi così inconsultamente ed inopportunamente, ma lo sfida a provare le sue accuse.

Egli, Depretis, può errare nei suoi giudizi stimando buono il progetto Baccelli, ma respinge i dubbi sulla schiettezza delle sue convinzioni. Respinge l'accusa di corrompere il sistema parlamentare. La manifestazione dell'opinione è ampia e libera. Persuaso di governare costituzionalmente appoggiato dalla maggioranza ch'è la vera rappresentanza del paese, si ritirerà quand'essa non approverà più il suo indirizzo tracciato nel programma di Stradella. Ma quello di Bonghi non è retto ed utile sistema di discussione.

Bonghi replica per fatto personale, insistendo che Depretis non lascia libera la Camera di discutere e votare usando della sua influenza.

Depretis chiama giudice la Camera dell'avventatezza di questa accusa.

Baccelli dichiara nuovamente di tenere assai a questa legge convinto della sua utilità pel paese. E' lieto che Depretis la abbia compresa nel programma di Stradella, ma egli, Baccelli, prende su sè la responsabilità di sostenerla. La Camera è liberalissima. Bonghi dimostra che la legge è cattiva; se la Camera lo seguirà, il ministro sa il suo dovere.

Cairoli svolge le ragioni per cui propone la seguente aggiunta all'art. 2: I bilanci preventivi e consuntivi delle università e degli altri istituti saranno dal ministro dell'istruzione presentati al Parlamento coi bilanci annuali.

Seduta del giorno 2

Deliberasi di discutere il 16 febbraio la mozione di Della Rocca e Napodano sui provvedimenti per migliorare prontamente la condizione degli aggiunti ed uditori giudiziari.

Approvasi le conclusioni della Giunta che negano il consenso alla domanda di procedere contro Ferdinando Martini per trasgressione alla legge sulla stampa.

Bernini svolge la sua interrogazione circa la pesca sulle coste del mare Adriatico e l'uccisione di Pio Padoan a Spalato.

Mancini avverte che quistione della pesca deve distinguersi da quello dell'uccisione di Padoan. Riguardo alla pesca dice che si condussero trattative ed ora è lieto di dire che il ministro austriaco degli esteri gli mandò una proposta per la nomina di una commissione composta di austriaci ed italiani che nel più breve tempo, regoli la questione della pesca dei chioggiotti sulle coste dalmate ed istriane. Annunzia inoltre di aver ricevuto dal conte Ludolf per incarico di Kalnoky, l'assicurazione che il governo austro-ungarico è animato dal desiderio più sincero di regolare la questione conforme alle amichevoli relazioni fra i due Stati e che per conseguenza, nelle deliberazioni della proposta della commissione egli metterà buon volere e disposizioni larghe, *francamente premurose per addivenire* ad un accordo. Kalnoky nutre la piena speranza che con tale serio mutuo desiderio, *si risolverà questa volta la spiacevole questione* in modo soddisfacente, definitivo. Il ministro spera che l'interrogante sarà persuaso anche *da questo lato, della lealtà dell'amicizia* dell'Austria. Ma se pur le disposizioni del governo non fossero così premurose, sarebbe erroneo considerare una divergenza siffatta come indizio di debole amicizia fra l'Italia e Austria, non meno che sarebbe erroneo un simile giudizio sui vincoli che stringono l'Austria colla Germania ove fosse lecito argomentarne dalla sistematica opposizione e resistenza loro nei negoziati commerciali ed economici. Crede d'interpretare i sentimenti della grande maggioranza degli italiani, altamente apprezzando anche dal punto di vista dei nostri interessi, la sincera amicizia e i rapporti politici che per gli scopi della conservazione della pace e per la comune difesa, uniscono l'Italia ai due *imperi, ma dichiara che s'ingannerebbe* chi credesse esser lui disposto a sacrificare a questi amichevoli rapporti, nella presente *occasione come in ogni altra, i diritti* del nostro paese e dei nostri connazionali e molto meno poi, qualsiasi briciola della *dignità nazionale*.

Quanto all'uccisione del Padoan pare da notizie ricevute dal Console generale mandato a Spalato, che si trattasse di un equivoco. L'autorità municipale si condusse correttamente. Così risultano fin'ora infondate le gravi accuse sull'Agente consolare che per 18 anni ha prestato gratuitamente e zelantemente i suoi servigi, per testimonianza del Presidente della Società dei chioggiotti in Spalato. Aspetta ad ogni modo l'esito dell'inchiesta. Frattanto, finchè cesserà la tensione degli animi nominerà un agente di carriera.

*Bernini non può dichiararsi soddisfatto* se prima alle promesse non seguono i fatti.

Riprendesi la legge sull'istruzione.

### Per il pane a buon mercato

Una circolare del Depretis ai prefetti circa l'abolizione della tassa sul macinato richiama la loro attenzione sopra i Comuni che aggravano i dazi delle farine, traendo *occasione per far ciò da tale abolizione*, e dice:

«E' questo un male che vuolsi scongiurare ad ogni costo. Il governo, giova ripeterlo, si è indotto a privar l'Erario di questa grande risorsa, esclusivamente allo scopo di assicurare un mite prezzo al pane, per sollevare le classi meno agiate. Ma il suo buon volere sarebbe inefficace se i Comuni dessero seguito al loro deplorevole divisamento, perchè le popolazioni, che non fanno sottili distinzioni, avrebbero diritto di reputare illusoria l'avvenuta abolizione.

«Non si deve perder di mira che la questione *sana del buon mercato nei centri* popolosi, ben più che da una lieve imposta uniforme in tutto o Stato, è compromessa *dai dazi comunali troppo elevati, massime* dove questi assumono un carattere di vero dazio protettore per favorire la produzione *delle farine e delle paste nell'interno di un* Comune.

«Il Governo è risoluto a valersi di tutti i mezzi concessi dalla legge, per mettere un freno a questa tendenza dei Comuni a tassare i generi di prima necessità. Se i mezzi attuali non bastassero a raggiungere lo scopo, non esiterebbe a farsi iniziatore di più efficaci provvedimenti legislativi.

«E' bene che i Comuni ne siano prevenuti ed ho fiducia che quanti rivolsero il *pensiero a questo inopportuno aggravio*, riflettendo meglio alle sue conseguenze, rinunzieranno al concepito disegno.

*Depretis*

### Biglietti falsi o sospetti

Il Ministero del Tesoro ha avvertito le Tesorerie essere a sua conoscenza che in alcune di esse e presso altre Casse pubbliche si usa tagliare i biglietti che ritengono *falsi, restituendoli agli esibitori, come pure* di rifiutare quelli che essendo mancanti di qualche parte, si dovrebbero considerare *come danneggiati*.

Il Ministero ha osservato che mentre così da una parte si sottraggono all'autorità giudiziaria corpi di reato che potrebbero somministrare il mezzo di scoprire i falsificatori dei biglietti o almeno gli spacciatori, dall'altra parte si ledono gl'interessi degli esibitori, dichiarando inammissibili biglietti, ma non ancora esaminati dalla Commissione tecnica, unica competente a giudicare quali siano i legittimi e quali no.

Il Ministero ha quindi richiamati i contabili dello Stato all'*osservanza delle disposizioni* in vigore su questo argomento, secondo le quali i biglietti, se ritenuti falsi, *debbono* essere sequestrati, e se danneggiati, ricevuti in deposito, redigendone in ambo i casi apposito verbale in doppio, di cui un esemplare coi biglietti annessi, deve trasmettersi al Ministero.

### Notizie diverse

Tra il governo italiano e quello austriaco vi è un vivo scambio di idee per mettere fine a gravi attriti sorti tra i pescatori di Chioggia con quelli del litorale triestino; i quali attriti vengono sfruttati da irredentisti per suscitare quistioni politiche e provocare dimostrazioni che non hanno base se non nel gran romore che si cerca di fare. I due governi che hanno in mano le fila di questi maneggi stanno combinando una sorveglianza speciale per impedirli.

— Il ministero è preoccupato da un grave *fatto: la nuova grande nave da guerra* di prima classe, il *Dandolo*, per la costruzione della quale si sono spesi parecchi milioni di *lire, non è in grado di tenere il mare!* Dopo poco tempo di esercizio questo colosso passa ora in disarmo alla Spezia per riparazioni alle macchine.

— Come era prevedibile dopo la discussione della legge sulle Università, avremo alla Camera delle interpellanze sulla politica interna del ministero. Apriranno il fuoco i dissidenti ed i radicali. Il ministero si prepara per uscirne con splendida vittoria, su tal punto è sicuro di avere la maggioranza dei deputati.

— La nota Mancini sul pellegrinaggio al Pantheon fa risultare che questo avvenimento contribuì ad aumentare il prestigio dell'Italia presso le potenze centrali, come elemento di ordine e di pace.

— Una circolare del Guardasigilli chiede la copia d'una intiera sentenza sulla responsabilità dei padroni negli infortuni degli operai onde preparare gli elementi necessari a discutere la legge preparata in proposito.

— E' smentito che l'epoca del viaggio di Umberto e Margherita a Berlino sia già stata fissata.

— Confermasi la chiamata nel prossimo luglio di tutti gli ufficiali d'ogni classe della milizia mobile, prima categoria, allo scopo di sperimentare la pronta formazione delle unità organiche di battaglioni e reggimenti.

## ITALIA

**Roma** — Ier l'altro, 1 corrente, venne pronunciata la sentenza nel processo contro i socialisti. In essa viene constatata l'associazione di malfattori, e quindi vennero condannati Merlin a quattro anni di carcere, Malatesta a tre anni, Pavani a tre, Biancani a due, Rombaldoni a un anno, Trabalza a sei mesi, Venanzi a sei mesi, più tre mesi e cinquantuna lire di multa per Rombaldoni e Biancani imputati di provocazione a commettere reati.

— Leggiamo nell'*Osservatore Romano*:

«La disposizione del ff. di Sindaco da noi ieri annunziata, che niun assessore pubblichi circolari che riguardino l'indirizzo generale dell'amministrazione senza prima averne riportato il parere della Giunta, ha offeso il comm. Placidi, il quale l'ha presa, come fatta esclusivamente a sua riguardo; in seguito di questo malinteso egli ha presentato al duca di Torlonia le sue dimissioni. Crediamo tuttavia che in vista della fiducia dimostratagli ultimamente dal Consiglio, e una franca spiegazione col ff. di Sindaco, egli desisterà dalla presa risoluzione.»

Il telegrafo reca che nella seduta pubblica del Consiglio Comunale di Roma, venerdì sera il Consigliere D. Paolo Borghese fece istanze al Placidi perchè ritiri le sue dimissioni.

**Torino** — Manlio Garibaldi è a Torino nel *Collegio internazionale*, sotto la direzione di un Padre delle Scuole Pie. Il ministro Mancini ha scritto a Manlio che «si considera obbligato a vigilare sulla sua educazione,» si congratula con lui de' suoi *progressi nello studio*, e gli manda «un affettuoso bacio ed il suo ritratto!!»

## ESTERO

### Spagna

La nomina del marchese di Molins ad ambasciatore di Spagna presso la Santa Sede procurò ai cattolici spagnuoli una viva soddisfazione, come la entrata di Pidal nel ministero.

### Francia

Il Principe Napoleone ricevendo i delegati bonapartisti disse: è giunto il momento di creare un' agitazione legale aperta ed indefessa. Si è deciso di tenere una grande riunione revisionista bonapartista il 17 corr. nel Circo d' inverno.

— Sabato continuò alla Camera francese la discussione sulla crisi operaia.

Essendosi votata la chiusura, si presentano otto mozioni. Ferry accetta quella di Bonvier espressa in questi precisi termini:

« La Camera, risoluta di proseguire le riforme intraprese e continuare l'esame di tutte le proposte che mirano a migliorare le condizioni del lavoro passa all'ordine del giorno. »

Essa viene votata ad una piccola maggioranza.

Clemenceau e Lockroy, osservando che la conclusione è insufficiente ed illusoria, propongono la nomina di una commissione d' inchiesta e quarantaquattro membri ne domandano la dichiarazione d' urgenza. La proposta dell' estrema sinistra è votata da 485 voti contro 37. Ciò produce agitazione nell' aula.

Ad istanza di Lockroy se ne decide la discussione immediata.

Ferry combatte brevemente la proposta d' inchiesta e la ritiene inefficace e pericolosa, Clemenceau sostiene il contrario.

Essa viene nuovamente votata con 254 voti contro 249. (*Grandissima sensazione*).

In Senato, malgrado il lungo discorso di Waldeck Rousseau, ministro dell' interno, con 136 voti contro 117 fu respinto l' articolo 5 della nuova legge sui sindacati professionali che autorizza gli operai a confederarsi.

### Austria-Ungheria

Si ha da Vienna che, come prima applicazione della legge sulle misure eccezionali sono stati sfrattati vari affiliati al partito radicale del circondario viennese, e fu chiusa la tipografia Jacobi, che pubblicava lo *Zukunft* (*Avvenire*) organo radicale degli operai.

— L' *Armeeblatt* di Vienna, ha aperto fra gli ufficiali dell' esercito austriaco, una sottoscrizione per erigere un monumento ai militari appartenenti a detto esercito, stati sepolti nel cimitero di Padova dal 1835 al 1866, le tombe dei quali devono essere smosse per restauri al cimitero stesso e le salme raccolte in una tomba comune.

La prima lista, di sottoscrizione, pubblicata dal detto giornale, importa la somma di circa un migliaio di fiorini e vi sono sottoscritti in capo tre arciduchi e vari generali.

## DIARIO SACRO

*Martedì 5 febbrajo*

s. Agata v. m.

### Pagliuzze d'oro

In un governo ben costumato non sono da tollerare neppure le sole disputazioni contro Dio e la sua provvidenza. Perocchè ella è una trista consuetudine quella di disputare contro Dio, facciasi di proposito oppure fintamente.

*Platone* (lib. I *delle leggi*).

## Cose di Casa e Varietà

**La Scuola magistrale femminile di Udine** venne dichiarata con R. Decreto scuola normale governativa di grado superiore.

**La supposta morte del Brazzà.** L'*Havas* pubblica una nota di Derhans rappresentante la missione del conte Brazzà a Parigi, dicente che era prevenuto che i suoi avversari si preparavano a spargere nuovamente la notizia della morte di Brazzà, onde nuocere circa la domanda dei crediti.

La nota mette in guardia il pubblico contro le false notizie.

Un dispaccio pervenuto sabato alla famiglia dei conti Brazzà dice che la missione Brazzà va bene e che stiano senza inquietudini.

Il *Temps* poi smentisce che al ministero della marina siasi confermata la morte di Savorgnan di Brazzà.

**Conferenze per gastaldi e conduttori di fondi.** Di concerto colle onorevoli Direzioni del R. Istituto Tecnico e della R. Stazione sperimentale l' Associazione agraria friulana ha stabilito di tenere in Udine un corso speciale gratuito di conferenze per gastaldi e conduttori di fondi secondo il programma qui appresso indicato.

Il corso sarà diviso in due periodi, al primo dei quali vengono assegnati i giorni 16, 17, 18 e 19, al secondo 23, 24, 25 e 26 del corrente febbraio, con orario che verrà a suo tempo esposto nell' Albo del R. Istituto Tecnico ed indicherà pure, di volta in volta, la località destinata per le conferenze.

Quelli che desiderano di approfittare del suddetto corso dovranno previamente inscriversi presso l' uffizio dell' Associazione (Udine, Via Bartolini, 3) non più tardi del giorno 14 corrente.

*Programma.*

Agricoltura generale — Concimi e concimale; terricciati; strumenti agrari per la lavorazione del suolo e per la bachicoltura; semina e coltivazione dei cereali e delle barbabietole; praticoltura; allevamento del bestiame.

Viticoltura e vinificazione — Coltivazione e modi di propagazione della vite; sue malattie; modi di fare e di conservare il vino.

Saggi analitici di sostanze agrarie.

**Insegnamento del caseificio per donne.** Ai due posti gratuiti con sussidio presso la Latteria sociale di Talamona (Sondrio) essendone stato aggiunto un terzo, il Consiglio dell' Associazione Agraria Friulana ha conferito i detti posti alle concorrenti signore: Zuzzi Giulia (Essiutta), Miotti Giuseppina (Tricesimo) e Della Bianca Maria (Pozzecco).

**Tristi effetti dell' ubbriachezza.** A Olmona di Mojano, il fornaio Mezzo Ivo, essendo eccessivamente ubbriaco si sdraiò sull' argine del Ledra, la sera del 27 gennaio. Il vino gli provocò il sonno e il freddo la morte.

**Forni rurali.** Sappiamo che la Deputazione Provinciale di Udine ha stabilito il sussidio di L. 700 anzichè di L. 500 i forni rurali istituiti per i comuni di Pasiano di Prato e Remanzacco e si spera che il R. Prefetto potrà ottenere allo stesso scopo un pronto e generoso sussidio dal Comitato per i sussidii agli inondati del Veneto.

**Atti della Deputazione provinciale di Udine.**

*Seduta del giorno 28 gennaio 1884.*

La Deputazione provinciale nella seduta odierna approvò i bilanci preventivi per l' anno 1884 dei comuni sottodescritti autorizzati ad esigere la sovraimposta addizionale nei limiti che seguono cioè:

Pei Comuni di

Fontanafredda frazione omonima add. com. L. 2.50 5|10
frazione di Vigonovo » 1.— 3|10
Tricesimo, fraz. om. » 1.74
frazione di Arra » 1.10
id. Laipacco » 1.31
id. Leonacco » 1.70

Autorizzò a favore dei Corpi morali e ditte sotto indicate i pagamenti qui appresso trascritti, cioè:

— Alla Direzione del Manicomio Centrale di S. Clemente in Venezia di L. 3461,15 a saldo dozzine di maniache povere della Provincia nell' anno 1883.

— A diversi comuni di L. 365,80 in rimborso di sussidi anticipati a mentecatti poveri ed innocui a tutto 31 dicembre 1883.

— Al Comune di Codroipo di L. 400 in causa sussidio per la condotta veterinaria consorziale durante l' anno 1883.

— Alla Ditta Leskovic e Comp. di L. 166,73 per fornitura di carbone trifail.

— Al sig. Cattaneo conte Riccardo di L. 100 in rimborso di parte del premio conferito ad un torello di sua proprietà nella Esposizione 1882 tenutasi in Pordenone, trattenuto fino all' adempimento di alcuni obblighi.

Constatò l' estremo della miserabilità in due maniache accolte nell' Ospitale di Udine, venne assunta la spesa della loro cura e mantenimento a carico della provincia.

Furono inoltre trattati altri n. 35 affari; dei quali n. 13 di ordinaria amministrazione della provincia; n. 13 di tutela dei Comuni; n. 7 interessanti le Opere Pie; e n. 2 di contenzioso amministrativo, in complesso n. 43.

Il deputato provinciale
F. MANGILLI.

Il Segretario
*Sebenico.*

**Disgrazie.** Marcheriti Giuseppe, facchino presso la Stazione di Pontebba, scherzando, la sera del 31 gennaio p. p. con una cartuccia di dinamite, per l'esplosione di questa si ferì gravemente alle mani, per cui dovette essere ricoverato all' Ospitale civile di Udine. Brutti scherzi questi!

— Lo studente Gasparini Paolo, mentre iersera eseguiva degli esercizi nella sala di ginnastica gli si ruppe una corda e, caduto al suolo, si fratturò il braccio sinistro.

**Competente mancia** a chi avendo rinvenuto un souvenir d' argento niellato lo porterà all' ufficio di Pubblica Sicurezza.

**Luigi XVII.** Il *Figaro* pubblica un autografo di Luigi XVII. E' un esercizio di calligrafia: cinque righe. Dice così:

Le bon emploi du temps est une des chòses qui contribuent le plus au bonheur de la vie.

Povero bimbo! Il modo nel quale impiegò i suoi primi anni avrebbe dovuto preservarlo dalla sventura, perchè era generoso, studioso, buono. Fu lui che disse un giorno a sua madre, la quale lo rimproverava, perchè fischiava studiando:

— Mamma, ripetevo così male la mia lezione che mi fischiavo io stesso.

Il signor Chantelauze racconta che una mendicante entrava nel parco della Tuileries, incontrò il Delfino, gli tese la mano dicendo:

— Fatemi la carità, Monsignore, mi renderete felice come una regina.

— No, non le dite, soggiunse vivamente Luigi XVII, io ne conosco una che piange tutti i giorni.

**Rapina** — Lunedì sera un tale Buccio Giovanni voleva recarsi a piedi da Sagrado ad Udine dove avea da consegna del danaro. A Versa fece una sosta nell' osteria, dove trovò due galantuomini che a lui si offrirono come compagni e guide. Alle 6 abbandonarono i tre Versa, ma arrivati al torrente Torre il povero Buccio fu assalito percosso e derubato dai due compagni. Però riavutosi poco dopo si portò alla caserma delle guardie doganali di Nogaredo, e fece poi relazione ai gendarmi di Viscone. Questi si recarono subito a Nogaredo e trovarono non solo i due furfanti, ma anche il danaro rubato.

## TELEGRAMMI

**Parigi** 3 — La voce della morte di Rouher è prematura, ma il suo stato è disperato.

Il bollettino medico delle ore 1 1|2 del mattino conclude: Lo stato di Rouher è dei più minaccianti. L' imperatrice Eugenia inviò un telegramma di condoglianza a madama Rouher. Il principe Napoleone visitò il malato. Rouher non ha ripreso la conoscenza.

Il principe Vittorio andrà prossimamente in Inghilterra per visitare Eugenia; passerà per la Svizzera, il Belgio e per la Spagna e il Portogallo.

**Parigi** 2 — Grevy firmò il decreto per il prestito di emissione che si farà il 12 corr. al tasso del 76.60. Le sottoscrizioni per acconti saranno in cinque versamenti, due da 40 franchi, due da 80, uno da 143. Le nuove rendite non parteciperanno alle estrazioni del 1 marzo.

La morte di Rouher è inesatta. Il bollettino medico delle 8 1|2 pomer. constatava lo stato gravissimo.

**Parigi** 3 — Rouher è morto stamane alle ore 9.

— Venne affisso in parecchi quartieri un piccolo manifesto invitante i cittadini a prendere i fucili, chè i soldati ed i poliziotti si uniranno loro per combattere gli sfruttatori.

Il manifesto era firmato: *Comitato Esecutivo dei sofferenti.*

### NOTIZIE DI BORSA

*4 febbrajo 1884*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. it. 5 0|0 god. 1 genn. 1884 | da L. 92.60 | a L. | 92.75 |
| id. id 1 luglio 1884 | da L. 90.63 | a L. | 90.68 |
| Rend. austr. in carta | da F. 79.90 | a L. | 80.10 |
| id. in argento | da F. 80.30 | a L. | 80.40 |
| Fior. eff. | da L. 208.25 | a L. | 208.50 |
| Bancanote austr. | da L. 208.24 | a L. | 208.50 |

## STATO CIVILE

Bollettino Set. dal 27 genn. al 2 febb. 1884

*Nascite*

Nati vivi maschi 8 femmine 11
» morti » 1 » —
Esposti » 2 » 1

Totale N. 23.

*Morti a domicilio*

Francesca De Colle-Dario fu Leonardo d'anni 67 pensionata — Elisa Turrini fu Rosan-Giovanni d'anni 5 — Alfonso Morelli di Federico d'anni 8 e mesi 7 scolaro — Vittoria Scrosoppi-Porta fu Valentino d'anni 74 casalinga — Carolina Ballico fu Gio. Batta d'anni 18 sarta — Luigia Pravisano-Zilli fu Francesco d'anni 32 contadina — Giuseppe Todoni di Giuseppe di mesi 10 — Adamo Dini di Giovanni di mesi 11 — Rosa Micolini-Fantolini fu Diodato d'anni 73 ostessa — Luigi Pittaro di Antonio di mesi 1 — Virginio D'Agostino di Mattia di mesi 1 — Leonardo Saltarini-Modotti fu Luigi d'anni 43 facchino,

*Morti nell' Ospitale civile.*

Francesco Carlutti fu Domenico d'anni 78 pittore — Adele Irriaui d'anni 3 — Feliciano Amarilli d'anni 38 agricoltore — Maria Umbrani di giorni 17 — Antonia Tolò Molinaro di Pietro d'anni 36 contadina — Giacomo Degano fu Valentino d'anni 72 agricoltore — Sabata-Turrisan Morandini fu Mattia d'anni 66 contadina — Achille Unzi di giorni 5 — Giovanni d'Azzan fu Andrea d'anni 34 agricoltore.

Totale N. 21

dei quali 3 non appartenenti al comune di Udine.

*Eseguirono l' atto civile di Matrimonio*

Alessandro Magrini filatojajo con Teresa Cittaro rivendugliola — Vittorio Botti litografo con Teresa Magrini sarta — Pietro Visintini agricoltore con Catterina Medrian contadina — Calisto Faslutti fabbro con Anna Boncompagno setajuola — Giuseppe De Vit agricoltore con Maria Buduligh serva — Giuseppe Cattaneo regio impiegato con Maria Tonutti casalinga.

*Pubblicazioni esposte nell' Albo Municipale*

Giuseppe Mattiussi fabbro ferrajo con Lucia Rodeano tessitrice — Enrico Rizzi agricoltore con Anna Rizzi contadina — Francesco Franzolini agricoltore con Catterina Serafini contadina — Giovanni Nigris bandajo con Florinda Grion setajuola — Giuseppe Franzolini inserviente ferr. con Anna Moreale casalinga — Giuseppe Bassi possidente con Teresa Molini contadina — Antonio Sturam agricoltore con Anna Vidussi contadina — Giacomo Andreutti fornaciajo con Anna Sigrandi serva — Giuseppe Orlando cerchiajo con Maria Miani cameriera — Luigi Cuoghi possidente con Luigia Rea possidente — Giuliano Bettuzzi agricoltore con Giulia Nonino contadina — Francesco Dormia négoziante con Angela Leonarduzzi casalinga.

### LOTTO PUBBLICO

*Estrazioni del giorno 2 febbraio 1884*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| VENEZIA | 16 | 23 | 64 | 8 | 27 |
| BARI | 24 | 30 | 75 | 83 | 26 |
| FIRENZE | 30 | 20 | 43 | 84 | 75 |
| MILANO | 19 | 69 | 79 | 5 | 70 |
| NAPOLI | 13 | 7 | 83 | 16 | 62 |
| PALERMO | 72 | 56 | 70 | 10 | 6 |
| ROMA | 75 | 81 | 5 | 66 | 68 |
| TORINO | 42 | 59 | 41 | 29 | 74 |

Carlo Moro *gerente responsabile.*

**LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del giornale**

## ORARIO
### della Ferrovia di Udine

**ARRIVI**

| | | | |
|---|---|---|---|
| da TRIESTE | ore | 9,27 ant. | accel. |
| | ore | 1,05 pom. | om. |
| | ore | 8,08 pom. | id. |
| | ore | 1,11 ant. | misto |
| da VENEZIA | ore | 7,37 ant. | *diretto* |
| | ore | 9,54 ant. | om. |
| | ore | 5,52 pom. | accel. |
| | ore | 8,28 pom. | om. |
| | ore | 2,30 ant. | misto |
| da PONTEBBA | ore | 4,56 ant. | om. |
| | ore | 9,08 ant. | id. |
| | ore | 4,20 pom. | id. |
| | ore | 7,44 pom. | id. |
| | ore | 8,20 pom. | *diretto* |

**PARTENZE**

| | | | |
|---|---|---|---|
| per TRIESTE | ore | 7,54 ant. | om. |
| | ore | 6,04 pom. | acce |
| | ore | 8,47 pom. | om. |
| | ore | 2,50 ant. | misto |
| per VENEZIA | ore | 5,10 ant. | om. |
| | ore | 9,54 ant. | accel. |
| | ore | 4,46 pom. | om. |
| | ore | 8,28 pom. | *diretto* |
| | ore | 1,43 ant. | misto |
| per PONTEBBA | ore | 6,— ant. | om. |
| | ore | 7,48 ant. | *diretto* |
| | ore | 10,35 ant. | om. |
| | ore | 6,25 pom. | id. |
| | ore | 9,05 pom. | id. |

## CEROTTO detto MIRABILE

Le incontestabili virtù di questo cerotto sono confermate da più di un secolo di prova, È valevole comunemente per flussioni di denti, delle guancie, delle gengive ecc. E ottimo per tumori freddi, glandulari, scrofole, ostruzioni di milza, di fegato, per alcuno apostema, e doglie fisse, o vaganti reumatiche; e così pure per calli, per panericci, per contusioni e per ferite e mali di simil natura. Si avverte che in qualunque stagione questo cerotto si adopera senza riscaldare.

Scatole da L. 1, 1.50, 2 e 2,50. Unico deposito per l'Italia presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce nel Regno col mezzo postale.

## TOPICIDA

**senza arsenico — senza fosforo**

*risultato certo e garantito.*

Il nostro preparato ammazza con certezza ed infallibilmente i topi ed i ratti che sono tanto molesti all'uomo, alle case, ed ai negozi in generale; questo preparato non essendo venefico si può liberamente distribuire, e collocare in qualunque parte si crede e si vuole perchè non ingrassa, e non puzza; si deve togliere l'idea che questo animale morendo, e cadendo nei pozzi, o cisterne, ne avvelenasse il contenuto, ovvero potesse allontanare le case da esso rosicchiate. Col suddetto specifico sono totalmente fuggiti i gatti, i quali moltissime volte fanno più danno dei suddetti animali. Si adopera nascondendovi un piccolo cucchiaino di formaggio grattugiato, e poi mettendolo su pezzi di carta per tutte le stanze; per le tele si empiscono dei piccoli coppi e si mettono pei quattro buchi.

*Ogni scatola costa L. 1.*

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi N. 28 - Aggiungendo cent. 50 si spedisce con pacco postale.

## Terra Catù con Menta

PREPARATA NELLA

**FARMACIA C. CASSARINI**

**DA S. SALVATORE**

**IN BOLOGNA**

È il succo della *MIMOSA CATECU* che unito ad alcune sostanze gommozuccherine, e ridotto in piccole tavolette forma la terra Catù tanto decantata per correggere il cattivo alito da gastricismo o denti cariati prodotto, per eccitare la digestione, corroborare lo stomaco, rinforzar le gengive, e preservarle dallo scorbuto.

Si usa tenendone in bocca una o due tavolette allo svegliarsi nella mattina, poco prima del pranzo, ed al coricarsi la sera.

Il fabbricatore nulla risparmiera perchè la qualità degli ingredienti non alteri l'esattezza della preparazione.

Prezzo cent. 50 la scattolina.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.

Tip. PATRONATO Udine

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
**Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.**

| 3 febbraio 1884 | ore 9 ant. | ore 3 pom. | ore 9 pom. |
|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . millim. | 757.2 | 757.5 | 759 7 |
| Umidità relativa . . . . | 94 | 73 | 78 |
| Stato del cielo . . . . | coperto | misto | sereno |
| Acqua cadente . . . . | goccie | — | N |
| Vento { direzione . . . | N | — | — |
| Vento { velocità chilom. . | 1 | — | — |
| Termometro centigrado. . | 8.2 | 11 2 | 8.1 |

| | |
|---|---|
| Temperatura massima 12.6 | Temperatura minima |
| » minima — 5.8 | all'aperto . . . . — 5.2 |

# Farina Indiana

La Farina Indiana è un misto di tutte le piante farinifere ed amilacee di tutte le Indie e dell'America del Sud, ricavate dalle diverse famiglie di palme, da rizomi di alcune canne e soprattutto dalla Curcuma Angustifoglia. Questo prodotto è stato sperimentato da lunga pezza, come pure approvato dai pratici dell'arte salutare, essere la vera nutrizione pei bambini ammalati, superiore a tutte le altre farine alimentarie, come la *Tapioca*, la *Revalenta*, ecc. — I Catarri intestinali cronici - le Tabe mesenteriche - le Nevralgie - la Scrofolosi - la *Debolezza generale* causata da tutte le malattie acute, sono curate dalla Farina Indiana: è mirabile la sua nutrizione non solo pei bambini, ma per gli adulti ancora.

Ogni scatola di un Kilo L. 4 - da grammi 500, L. 2.50 - da grammi 250, Lire 1.50.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi N. 28 — Coll'aumento di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

# PASTA PETTORALE
## IN PASTICCHE

DELLE

**Monache di S. Benedetto a S. Gervasio**

PREPARATE DAL CHIMICO

**RENIER GIO. BATTISTA**

Queste Pasticche di virtù calmante in pari tempo che corroboranti sono mirabili per la pronta guarigione della Tosse, Asma, Angine, Grippe, Infiammazioni di Gola, Raffreddori, Costipazioni, Bronchiti, Sputo di sangue, Tisi polmonare incipiente e contro tutte le affezioni di petto e delle vie respiratorie.

Ogni scatola contiene **cinquanta Pasticche**. L'istruzione dettagliata pel modo di servirsene trovasi unita alla scatola.

A causa di molte falsificazioni verificate si cambiò l'etichetta delle scatole sulla quale si dovrà esigere la firma del preparatore.

*Prezzo della scatola* **L. 3.**

Venne concesso il deposito presso l'ufficio annunzi del nostro giornale. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

## TRAFORO ARTISTICO

Rappresentanza e deposito per Udine e provincia all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, via Gorghi 28

Archetti porta seghe, per eseguire lavori di traforo in legno, metallo, avorio, profondità centimetri 35, L. 3; profondità centimetri 40 L. 3.50 ecc.

Seghe P. BARELLI le migliori che si fabbrichino in Europa. Sono legate in argento, e portano a garanzia della loro qualità la fascetta col nome *P. Barelli*.

Seghe N. 000, 00 0, 1, 2, 3, 4, 5, la dozzina L. 0.25, la grossa L. 2,75. Seghe N. 6, 7, 8, 9, la dozzina L. 0,30 la grossa L. 3.

## ACQUA BALSAMICA DENTIFRICIA SOTTOCASA

per la cura della bocca e conservazione dei denti

preparata da SOTTOCASA profumiere

FORNITORE BREVETTATO

della

**RR. Corti d'Italia e di Portogallo**

PREMIATO

alle Esposizioni Industriali di Milano

1871 e 1872

Nulla esiste di più pericoloso pei denti quanto la putrescità viscosa che si forma in bocca, particolarmente delle persone che soffrono d'indigestione. Le particelle del cibo che rimangono fra i denti si putrefanno intaccando lo smalto, e col tempo comunicano un'odore fetido alla bocca. Contro questi inconvenienti, l'**Acqua balsamica Sottocasa** è un rimedio eccellentissimo ed infallibile, anche per liberare i denti dal tartaro incipiente, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. È antiscorbutico, conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all'alito soavità e freschezza.

**Flacone L. 1.50 e 3.**

Si vende presso l'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*

## FLUIDO
**RIGENERATORE DEI CAPELLI**

Questo prodotto seriamente studiato è infallibile nella cura dei capelli. Stimolante e nutritivo esso attiva e rinforza il bulbo capillare; distrugge i germi parassitari intercutanei, principal causa della caduta dei capelli e, sempre quando la vitalità del tubo capillare non sia completamente spenta, produrrà sempre il desiderato effetto di far nascere i capelli. *Arresta immediatamente la caduta* dei medesimi e li preserva da qualsiasi malattia cutanea.

La boccetta L. 5

Deposito all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco, ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

TUTTI LIQUORISTI

## Polvere Aromatica

Per fare il vero Vermouth di Torino.

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per 5 litri L. 1, per 25 litri Vermouth chinato L. 2,50, per 30 litri semplice L. 2,50, per 60 litri Vermouth chinato L. 5, per 60 litri semplice L. 5 (colle relative istruzioni).

Si vende all'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce con pacco postale.

## CUOIO HAMON PERFEZIONATO

PREMIATO CON MEDAGLIE

ALLE ESPOSIZIONI UNIVERSALI DI PARIGI

1855-1867

*Indispensabile per affilare i rasoi*

Per ottenere un taglio finissimo basta stendere un po' di pasta zeolite perfezionata sul lato in legno dell'apparecchio, e un po' di sevo sul lato in cuoio. Passato alquante volte il rasoio sul legno ei termini di ripassarlo sul cuoio.

Prezzo del cuoio Hamon perfezionato L. 1.75 e 2.25.

Pasta zeolite perfezionata centesimi 35 al pezzo.

Deposito presso l'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, Udine.

## ACQUA di CAMELINA

**di Generoso Curato**

Per mezzo di una distillazione di diversi vegetali aromatici abbiamo ottenuto una essenza per l'alta toeletta, da preferirsi a quante se ne sono: essa serve mirabilmente a dissipare le macchie epatiche del viso, rammodando la pelle dall'irritazione in qualunque parte del corpo, rendendola bianca, morbida, e liscia in un modo sorprendente: usandola per la bocca rinforza energicamente i denti e le gengive, rendendoli bianchi, senza alterarne lo smalto, rimanendo l'alito di grato odore soave e delizioso; aspirata nel fazzoletto serve a spazzare l'aria malsana, specialmente nei luoghi paludosi e di acqua stagnante; finalmente il mattino, nel levarsi da letto versandone poca quantità nel bacile e quindi lavandosi il viso, rinvigorisce la persona e le dà un colore vermiglio; poche goccie su di un ferro rovente bastano a profumare le stanze

*Prezzo di ogni boccetta* L. 1.00.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi N. 28 Aggiungendo 50 cent. si spedisce con pacco postale.

## Acqua Meravigliosa
**PER TINGERE**
**Barba e Capelli**

Mezzo il più semplice ed il più sicuro per restituire alla capigliatura il primitivo e naturale suo

**Colore.**

Quest'acqua assolutamente priva d'ogni materia dannosa, dà forza e vigore alla radice dei capelli in modo da farli rinascere e d'impedirne la caduta. Conserva pure fresca la pelle del capo e la preserva dalle forfore. — Coll'impiego di una boccetta di tale acqua, si possono conservare per più mesi i capelli nel loro preciso colore primitivo.

*Prezzo del flacon* L. 4.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, Via Gorghi N. 28 — Coll'aumento di 50 cent. si spedisce per posta.

## LEGATORE AMERICANO

per legare libri, carta, cartone, manoscritti, campioni di qualsiasi genere; per appendere quadri, fotografie, cartelli, prezzi correnti ecc. Somma semplicità ed eleganza.

Prezzo di ciascuna macchinetta con punte di varie dimensioni per legare spessori di vario grossezza, ed anellini per appendere *sole Lire 5.*

Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Cittadino Italiano*, Udine Via Gorghi N. 28.

## POLVERE DENTIFRICIA
### DI CORALLO

Non c'è inconveniente più rincrescevole che l'aver i *denti sporchi* i quali guastano l'alito e ci rendono intollerabili in compagnia. Per evitare tale spiacente stato, procuratevi la *Polvere dentifricia di corallo*, articolo di *tutta confidenza*, e l'unica che non contenga preparati nocivi. Netta i denti, impedisce la carie e tutte le altre malattie della bocca. Coll'uso della Polvere corallo, in pochi mesi si avrà la dentatura bianca come l'avorio, e i denti più negletti acquistano in poco tempo la loro robustezza e bianchezza. La scatola sufficiente per sei mesi, centesimi 80.

Vendesi all'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, Udine.

Aggiungendo cent. 50 si possono chiedere scatole in un solo pacco postale.

## NON PIÙ INCHIOSTRO

Comperate la penna premiata *Heintze e Blanckertz*. Basta immergerla per un istante nell'acqua per ottenerne una bella scrittura di color violetto, come il *miglior inchiostro*.

Utilissima per viaggiatori e uomini di affari. Alla penna va unito un raschiatoio in metallo.

Trovasi in vendita all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, a centesimi **40** l'una.

## UN BUON FERNET
**PER LE FAMIGLIE**

**si ottiene colla POLVERE AROMATICA FERNET**

**preparata dalla Ditta SOAVE e Comp.**

**In questa polvere sono contenuti tutti gli ingredienti per formare un eccellente Fernet che può gareggiare con quello preparato dai Fratelli Branca e da altri importanti fabbriche. Facile a prepararsi, è pure molto economico, non costando al litro neanche la metà di quelli che si trovano in commercio.**

La dose per 4 litri (coll'istruzione costa sole L. 2. — coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali all'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

## INDISPENSABILE

È un articolo di tutta novità che dovrebbe trovarsi sul tavolo di qualunque scrittore, uomo di lettere, uomo d'affari, impiegato, avvocato, notaio, ecc.

L'*Indispensabile*, oltre ad essere un oggetto utilissimo, può servire anche di elegante ornamento da scrittoio per signora.

Prezzo 1 Lira.

*Deposito alla libreria del Patronato, Udine.*

## Fluido rigeneratore dei Capelli

**del chimico dott. Chennevier M. T. di Parigi**

È un prodotto seriamente studiato; stimolante e tonico attiva il bulbo capillare, fortandogli la forza necessaria per la rigenerazione dei capelli; arresta immediatamente la caduta dei medesimi, e che succede alle maggior parte delle persone specialmente nella stagione di primavera ed estate. Guarisce inoltre la Pitriasi (pellicole); impedisce la decolorazione e li rende robusti ed abbondanti. Con questo delizioso lozione si può fare certi di non perdere il dono della natura «la capigliatura» poichè quando per negligenza, si ha la disgrazia di rimanere privi, si fa agni sacrificio per riacquistarli. Il modo di usare il Fluido Rigeneratore trovasi unito ad ogni bottiglia. *Effetto garantito.*

Costo della bottiglia L. 5. Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque per pacco postale dall'Ufficio Annunzi del giornale *Il Cittadino Italiano* Udine Via Gorghi N. 28.

## SPIRITO DI MELISSA

**DEI RR. PP. CARMELITANI SCALZI**

La virtù di questo spirito contro l'apoplessia nervosa, la debolezza di nervi, le sincopi, gli svenimenti, il letargo, la rosolia, il valuglio, le ostruzioni del fegato e della milza, i dolori di capo e di denti ecc. ecc., è troppo conosciuta. La riputazione più che secolare dello spirito di melissa, rende affatto inutile il raccomandarne l'uso.

La ricerca grandissima di *questo farmaco* ha fatto sorgere una schiera di *contraffattori*, i quali, sotto il nome di *spirito di melissa dei Carmelitani Scalzi*, spacciano falsificazioni che non hanno nulla a fare col genuino *spirito di melissa*.

Per evitare contraffazioni riscontrare se il sigillo in ceralacca che chiude le bottiglie rechi lo stemma dei Carmelitani.

Il vero e genuino *spirito di melissa* dei RR. PP. Carmelitani Scalzi si vende all'ufficio annunzi del Cittadino Italiano al prezzo di L. 0,65 alla bottiglia.